



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Prot. 31-2020 del 17/12/2020

Oggetto: Nota a verbale procedura di conciliazione a seguito della proclamazione dello stato di agitazione del 17/11/2020.

La scrivente O.S. si è sempre mostrata, nonostante tutto, disponibile a collaborare per fare fronte comune e superare al meglio le problematiche di questo Comando ed in particolare, durante tutta questa pandemia, per affrontare una situazione nuova ed altamente pericolosa. Nonostante il primo stato di agitazione, ha continuato ad intervenire in modo costruttivo e responsabilità verso tutti i lavoratori e dopo la conciliazione del 23 Luglio ha atteso, purtroppo invano, gli sviluppi ed un cambio di modalità riscontrando continuamente chiusure, incomprensibili, da parte di chi dovrebbe impartire le direttive mirate alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. La scrivente O.S. è fermamente convinta che le misure fin qui adottate (ottenute con estrema difficoltà e azioni sindacali) risultino ancora scarse e inefficaci, talvolta viziate da un non completo recepimento delle direttive nazionali al riguardo; mantenendo, nonostante la procedura di conciliazione di 23 Luglio scorso, una linea lacunosa che continua a determinare, presso tutti i lavoratori, grosse preoccupazioni per la propria salute.

Inoltre la scrivente O.S. continua a rilevare come questo Comando consideri le Organizzazioni Sindacali un impedimento, una scoccatura ed erigga muri tra la parte dirigente e la parte operativa; escludendole di fatto dal processo decisionale, negando dunque gli strumenti Costituzionali di contrattazione, concertazione ed informazione; la scrivente O.S., al contrario, è fermamente convinta di essere un valore aggiunto e non smetterà mai di confrontarsi in maniera costruttiva, con i principi che la hanno sempre contraddistinta. In particolare, probabilmente con modi duri e fermi, il coordinamento USB Vigili del Fuoco di Parma si è sempre dimostrato disponibile ad un confronto tra le parti per trovare soluzioni a problematiche concernenti i lavoratori ed i servizi istituzionali, continuando a proporre metodologie di lavoro e di intervento per rendere ancora più efficiente tutto il sistema del soccorso.

Tali Comportamenti antisindacali, nonostante il risultato della conciliazione di luglio ed il relativo richiamo da parte del conciliatore (Ing. Dante Pellicano) di intrattenere le corrette relazioni tra le parti, si sono protratti nel tempo senza un vero cambio di rotta.

A dimostrazione di ciò possiamo citare innumerevoli note inviate in questi mesi a questo Comando a cui non è stata data alcuna risposta o risposte vaghe e/o senza mai entrare nel merito delle questioni o negandole, andando oltre ogni evidenza. Il problema sollevato si evince, ad esempio, dalla mancanza di riscontro alla nostra nota n. 23 del 02/11/2020 (in allegato) ove si chiedevano misure più restringenti e efficaci al contenimento dell'epidemia da Sars-Cov-2, alla nostra nota n. 30 del 03/12/2020 riguardante i ritardi nell'informare i lavoratori sulla "monetizzazione" della banca delle ore, dalla risposta prot. n. 12968 del 15/10/2020 (in allegato) alle nostre rimostranze (nota n.18 del 06/10/2020 –in allegato-) legate alla mancanza di riscontro su molti degli impegni presi durante il procedimento di conciliazione di Luglio (in allegato il verbale) dove è lampante il tentativo di nascondere le lacune e le problematiche e, in particolare:

**USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco
Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco Parma**

parma.vigilidelfuoco@usb.it - <https://www.facebook.com/usbvvp.parma> - <https://twitter.com/UsbDel>

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Prot. 31-2020 del 17/12/2020

- 1) viene derubricato il problema del consumo (attuale e presunto) e la giacenza dei materiali al solo portale "losai", portale al quale le OO.SS. e il personale operativo non hanno accesso e pertanto conferma la mancanza di informazione (in violazione all'art. 33 del DPR 07/05/08); inoltre tale materiale è chiuso sotto chiave e non accessibile al personale operativo, se non in orario di ufficio del Magazziniere o del Consegnatario;
- 2) I lavastivali (fatta eccezione per quello del distacco di Langhirano) continuano a non essere operativi creando potenziali pericoli di contaminazione all'interno delle sedi di servizio; la scrivente O.S. ritiene che la messa in servizio non debba essere fatta su richiesta delle OO.SS., come si evince dalla comunicazione del Comando, ma debba essere prevista dal datore di Lavoro (ex dlgs. 81/08) come strumento di sanificazione, pulizia e prevenzione;
- 3) Il contingentamento delle entrate e uscite dalle sedi di servizio così come la differenziazione dei percorsi delle persone, che a vario titolo accedono alle sedi VVF, sono obbligatorie così come da circolare n.9520 del 25/05/2020 e altamente consigliate dal Rapporto n.5 dell'Istituto Superiore di Sanità riguardante "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" (in allegato) e la problematica non può essere derubricata ad un presunto numero "esiguo" di persone coinvolte, anche in considerazione del fatto che spesso, ancor oggi, si trova personale "esterno" di passaggio transitare o stazionare in ambienti dedicati al personale operativo (rimessa, rimessaggio barche, parcheggio dipendenti, spaccio, mensa, zona ristoro, etc.);
- 4) Il personale operativo in sede centrale non è inferiore alle 15 unità, come affermato dal Comando, ma, come si può ben notare dai fogli di Servizio dei vari turni, varia tra le 18 e le 22 unità (comprendendo dei vigili volontari in richiamo). Al momento vi sono, inoltre, 9 persone accasermate, più altri lavoratori "di passaggio". Le camerate a disposizione per il recupero psicofisico, come da disposizioni pregresse e mai abrogate e come da odg n. 909 del 02 Novembre 2020 (in allegato), sono 5 (3 del turno e 2 del personale accasermato e ospite, tutte le altre risultano chiuse a chiave e/o con le brande occupate da materiale e vestiario personale) pertanto non 10 come affermato e di conseguenza ogni camerata è occupata, per problemi logistici non voluti affrontare da questo Comando e non per volontà del personale operativo di infrangere le normative, tra i 4 e i 6 lavoratori con distanze tra i bordi letto nettamente inferiori ai 2 m dettati dalla circolare n. 9520 del 25/05/2020;
- 5) Le soluzioni agli OdG n. 751 del 14/09/2020 (in allegato) e n. 831 del 13 ottobre 2020 (in allegato) relative alle misure anticovid durante le prove pratiche ex D.Lgs. 81/08 destano particolari perplessità (ritenendole non in linea con il principio di sicurezza degli operatori e non in linea con i principi formativi del CNVVF); ad oggi attendiamo ancora un riscontro nel merito ai quesiti posti nella nota sindacale n.20 del 19/10/2020 (in allegato);
- 6) Ad oggi non risulta ancora formalizzata la figura del responsabile del settore NBCR nonostante, durante la conciliazione del 13 Luglio 2020 sia stata sottolineata espressamente la tempestività di tale scelta;
- 7) Risultano completamente "dimenticate" e non prese in considerazione nella risposta (e soprattutto nei fatti) l'inosservanza circa la formazione NBCR del personale volontario (circolare n.9962 del

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco
Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco Parma

parma.vigilidelfuoco@usb.it - <https://www.facebook.com/usbvfvf.parma> - <https://twitter.com/UsbDel>

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Prot. 31-2020 del 17/12/2020

30/03/2020 da parte del Capo del Corpo) e la mancata installazione del condizionatore presso il locale autoprotezione (tempo dichiarato in fase di conciliazione entro l'estate).

La scrivente O.S., può aggiungere ai comportamenti antisindacali perseguiti da questo Comando, anche la mancanza di fase di informazione e concertazione (ex art. 33 DPR 7 Maggio 2009) al riguardo dello spostamento di un lavoratore operativo a servizio giornaliero dall'ufficio personale all'ufficio formazione (odg 977 del 19/11/2020) al di fuori, tra l'altro, di ogni procedura di mobilità interna in essere.

Inoltre, a peggiorare ulteriormente un quadro già di per sé allarmante circa le pessime relazioni sindacali e la mancanza di informazione, possiamo aggiungere la mancanza di comunicazione ai lavoratori, alle OO.SS. e addirittura ai Capi Turno relativamente all'effettuazione dei test antigenici rapidi (forniti dalla Direzione Regionale Emilia Romagna) fatti effettuare al personale del turno A del Distaccamento di Langhirano (contatti diretti di un lavoratore trovato positivo al tampone) in data 3 dicembre 2020 a cura di personale esterno al CNVVF (e non dal medico incaricato come da procedura allegata alla consegna dei test da parte della Direzione Regionale) presso la Pubblica Assistenza di Langhirano. Situazione che risulta al quanto anomala, senza chiari e concordati percorsi, al di fuori delle P.O.S. emanate e non poteva/doveva essere sottaciuta da questo Comando.

A tutto questo la Scrivente O.S. intende aggiungere, come motivazioni che hanno portato allo stato di agitazione, la situazione critica relativa al contrasto dell'epidemia da Sars-Cov-2 dettata dalle scarse e inefficaci misure fin qui adottate da questo Comando (ottenute con estrema difficoltà e azioni sindacali) ed in particolare:

- Non vi è stato alcun coinvolgimento dei lavoratori e le OO.SS. con il medico incaricato e il Comando Provinciale VVF di Parma sulle misure di salvaguardia della salute dei lavoratori durante la prima ondata, il periodo estivo e durante questo inizio di seconda ondata;
- La completa mancanza di momenti specifici di formazione e informazione per i lavoratori da parte di questo Comando sullo stato attuale della pandemia;
- La disattesa delle indicazioni presenti nella disposizione n.4414 del 23/02/2020 a firma del Capo del Corpo relativamente ai compiti di sorveglianza sanitaria quotidiana e monitoraggio dello stato di salute dei lavoratori da parte del medico incaricato;
- La non volontà di disporre presso l'entrata di ogni locale delle sedi di servizio del Comando chiare indicazioni circa la capienza massima secondo gli indici di affollamento dettati dalla norma UNI 10339 allegato A del 17.10.2008 (in allegato) seguendo le direttive dell'allegato 5 del DPCM del 26/04/2020 come stabilito dalla legge e come fatto in tutti gli altri Comandi Provinciali; tale mancanza porta ad una sovrastima delle persone autorizzate a stare in uno stesso ambiente come nei casi lampanti del

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco
Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco Parma

parma.vigilidelfuoco@usb.it - <https://www.facebook.com/usbvfvf.parma> - <https://twitter.com/UsbDel>

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Prot. 31-2020 del 17/12/2020

corso NBCR2 dove in un aula di 80m2 (superficie attestata dal Comando con OdG n. 674 del 11 Agosto 2020 –in allegato-) venivano ospitati 22 discenti e non meno di 3 istruttori contemporaneamente (OdG n. 828 del 22 Ottobre 2020) contro le 20 persone massime di legge (per mantenere le distanze di 1m necessariamente deve essere calcolata 1 persona ogni 4m2) o delle camerate di servizio ove non possono stare più di 3 persone (1 persona ogni 10m2 di legge) contro le 5 o 6 che attualmente convivono;

- la sistematica mancanza di controllo e intervento riguardo l'osservanza dell'odg 919 del 04/11/2020 recepite le direttive inserite nelle circolari n.18085 del 16/10/2020 e n. 18661 del 27/10/2020 del Capo del Corpo, relative al blocco dei rimpiazzi e l'autorizzazione di straordinari e di eventuali partenze ridotte in caso di assenze presso i distaccamenti territoriali”, agevolando promiscuità tra le sedi e “contagi incrociati” che potrebbero mettere in seria crisi il sistema di Soccorso Tecnico Urgente in caso di riscontrata positività di un lavoratore;
- la mancanza di controllo ed intervento riguardo l'inosservanza delle direttive impartite con OdG 893 del 28 ottobre 2020 e la relativa affissione di debiti cartelli di avviso, per i visitatori, circa le modalità di accesso alle sedi di servizio;
- la non volontà di valutare, in ottica di più efficaci misure di contenimento dell'infezione da Covid19, il tracciamento anche del personale dipendente che accede alle sedi di servizio, tramite timbratura badge oppure tramite appositi registri;
- la non volontà di integrare la P.O.S. emanata tramite apposito odg con le misure da approntare in caso di interventi in cui si ignorava la presenza di persone positive o con sintomatologia compatibile al sospetto contagio da SARS-COV-2 (COVID-19) o in cui siano avvenute problematiche che hanno fatto decadere le misure di prevenzione e pertanto esposto i lavoratori al possibile contagio durante il turno di lavoro;
- la non volontà di integrare la P.O.S. tenendo conto delle specificità del territorio e delle casistiche di intervento proprie di Parma e che venga predisposta la parte logistica e infrastrutturale per renderla operativa ed in particolare le aree di decontaminazione, le aree di auto confinamento in caso di lavoratori trovati positivi agli screening sanitari, in considerazione del fatto che abbiamo lavoratori accasermati durante il periodo di mobilità, etc.;
- la non volontà di identificazione di un percorso che i lavoratori dovrebbero effettuare, secondo P.O.S. emanata, per raggiungere il luogo (ancora da definire anch'esso) di auto confinamento (e abbiamo avuto casi di personale accasermato risultato positivo al test sierologico rapido che necessariamente doveva essere ospitato presso la Sede Centrale in attesa degli ulteriori accertamenti);
- la non volontà di firmare protocolli di intesa con Prefettura, Comune ed altri enti per utilizzare le peculiarità del CNVVF per implementare il servizio di supporto nell'ambito delle attività di protezione civile (sanificazione locali e luoghi sensibili, sanificazione mezzi di altri enti, supporto alla popolazione con trasporto medicinali e/o ritiro effetti personali in abitazioni etc.etc.), anche in accordo con gli altri enti ed organismi di volontariato che da inizio emergenza sono impegnati (in sostituzione nostra) in interventi, a nostro parere e come stabilito nelle note sopracitate, istituzionali del CNVVF come già avviene in moltissimi altri Comandi;

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco Parma

parma.vigilidelfuoco@usb.it - <https://www.facebook.com/usbvvp.parma> - <https://twitter.com/UsbDel>

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Prot. 31-2020 del 17/12/2020

- la non volontà di emanare apposite disposizioni circa le modalità di effettuazione e le tempistiche delle disinfezioni locali e mezzi di codesto Comando (attualmente sono stati considerati superati e abrogati i precedenti ordini del giorno) con relativo registro;
- La mancanza di chiare linee guida circa le procedure da adottare nel caso in cui un lavoratore accasermato risulti positivo al contagio da virus Sars-Cov-2;
- La mancanza di chiare linee guida impartite ai lavoratori e ai capiturno circa le procedure da adottare nel caso in cui un lavoratore presenti, durante l'orario di lavoro, sintomi riconducibili al contagio da virus Sars-Cov-2;

il Coordinamento Provinciale USB VVF

**USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco
Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco Parma**

parma.vigilidelfuoco@usb.it - <https://www.facebook.com/usbvff.parma> - <https://twitter.com/UsbDel>

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004